

Sting

Uno degli artisti di musica [pop](#) più rappresentativi e affermati. Sting (nome d'arte di Gordon Matthew Sumner, 2 ottobre 1951, Newcastle-upon-Tyne, Gran Bretagna) suona come chitarrista in diverse formazioni di [jazz](#) tradizionale dell'area di Newcastle, attività che concilia con quella di insegnante di storia. Il soprannome "Sting" ("pungiglione") deriva dalla sua abitudine di presentarsi in scena con abiti a strisce gialle e nere.

Dopo aver militato nella Newcastle Big Band e nel gruppo rock Last Exit, incontra il batterista Stewart Copeland: con lui e con Andy Summers dà avvio al progetto [The Police](#), trio di [pop](#), [reggae](#), rock di cui è l'autore principale, voce solista e bassista dal 1978 al 1983. Con [The Police](#) ottiene un successo enorme grazie a pregevoli album, rivelandosi come autore di numerosi hit. Parallelamente all'attività del gruppo coltiva interessi come attore: recita in *Quadrophenia* (versione cinematografica di Frank Roddam datata 1979 dell'opera rock del gruppo [The Who](#)), nel film *Brimstone & Treacle* (1982) di Richard Loncraine e in *Dune* (1981) di David Lynch. Appare inoltre al benefit The Secret Policeman's Concert (1982, insieme a [Eric Clapton](#), [Jeff Beck](#), Phil Collins, Bob Geldof ed altri).

Nel 1984, dopo lo scioglimento dei [Police](#), partecipa al progetto benefico "Band Aid" (canta nel singolo *Do They Know It's Christmas?*) poi attua un'importante svolta musicale: per il primo album solistico *The Dream Of The Blue Turtles* (1985) si affida a quattro giovani musicisti americani di estrazione [jazz](#) (il sassofonista Branford Marsalis, il bassista Darryl Jones, il tastierista Kenny Kirkland e il batterista Omar Hakim) che contribuiscono in maniera determinante a ridefinirne le coordinate musicali. L'enorme successo di pubblico consacra questo felice connubio tra rock d'autore (la ripresa di *Shadows In The Rain* dei [Police](#)) e atmosfere jazzate (*Moon Over Bourbon Street*) ma è con la ballabile *If You Love Somebody (Set Them Free)* e la classicheggiante (presa da [Prokof'ev](#)) *Russians* (dal testo banalmente pacifista) che fa breccia nelle classifiche di tutto il mondo.

L'apparizione al concerto-evento "Live Aid" (13 luglio 1985) rafforza la sua immagine di solista e il favorevole momento viene catturato immortalando la tournée di quell'anno in *Bring On The Night* (1986), un brillante doppio album dal vivo (documentato anche dall'omonimo film di Michael Apted) in cui alcuni brani dei [Police](#) e altri episodi meno noti della sua breve carriera solistica rivivono nell'esecuzione vibrante delle "tartarughe blu".

Colto da un vortice di iperattività, collabora con giganti del [pop](#) (Phil Collins, [Dire Straits](#)), mostri sacri del [jazz](#) ([Miles Davis](#)), canta (insieme a Dominic Muldowney) *The Ballad Of Mac The Knife* in un album dedicato alle canzoni di Bertolt Brecht e Kurt Weill (*Lost In The Stars*, del 1985) e partecipa a decine di iniziative benefiche a favore di Greenpeace e di altre associazioni socialmente impegnate (in particolare al tour per Amnesty International del 1986 negli Stati Uniti con gli [U2](#)). Nel 1987 pubblica *Nothing Like The Sun*, un ambizioso e sofisticato doppio album (di cui esiste anche una versione ridotta a 5 brani in spagnolo intitolata *Nada Como El Sol*, del 1988) contenente alcune canzoni a sfondo politico (*They Dance Alone* è dedicata alle madri dei desaparecidos sudamericani), qualche escursione "colta" (una toccante, splendida rivisitazione di *Little Wing* di [Jimi Hendrix](#), eseguita assieme all'orchestra di Gil Evans) e diversi hit single (*We'll Be Together*, *Englishman In New York*, *Fragile*) che non impediscono di evidenziare un sound anche troppo furbo.

Nel luglio '87 è l'attrazione principale dell'Umbria Jazz Festival dove si esibisce in un memorabile concerto con la Gil Evans Orchestra e, nello stesso periodo, trova anche il tempo di dedicarsi a numerosi progetti come attore (tra cui *The Brid* di Frank Roddam, del 1985), avviare una propria etichetta discografica, intraprendere un lungo tour mondiale e dedicarsi con crescente impegno a

cause civili (la continuazione del tour Conspiracy Of Hope di Amnesty International - Human Rights Now con [Peter Gabriel](#) e [Bruce Springsteen](#), i concerti per Nelson Mandela e gli indios dell'Amazzonia, in un'esagerazione umanitaria che ne minano la credibilità).

Di dischi nuovi se ne parla solamente nel 1991 con la pubblicazione di *The Soul Cages*, un album mediocre e confusamente introspettivo, dalle tinte tenui e pregno di malinconia (che risente della morte del padre avvenuta proprio in quel periodo), concepito e realizzato tra Parigi e la Toscana (regione dove si è da poco trasferito). La permanenza italiana gli frutta un singolo di successo (*Io Muoio Per Te*, versione di *Mad About You* nella traduzione di [Zucchero](#)).

I suoi interessi continuano a spaziare oltre il rock (di cui decreta, arbitrariamente e con la solita arroganza, la "morte" in una contestata intervista), incide una versione della favola *Pierino e il lupo*, oltre a dedicarsi alla recitazione ne *L'opera da tre soldi* di Brecht.

Nel 1993 il discreto *Ten Summoner's Tales* lo riporta ai vertici di popolarità grazie a brani di successo come *If I Ever Lose My Faith In You* e la gradevole *Fields Of Gold*: la rinnovata vena rivela un artista più posato in un disco come sempre ottimamente arrangiato e suonato.

Occorre aspettare tre anni per il trascurabile *Mercury Falling* (1996) farcito di [pop](#) patinato senza fremiti che trova i favori del pubblico grazie ai due singoli di successo (*Let Your Soul Be Your Pilot* e *I'm So Happy I Can't Stop Crying*).